

Modena, 7 ottobre 2010

Workshop

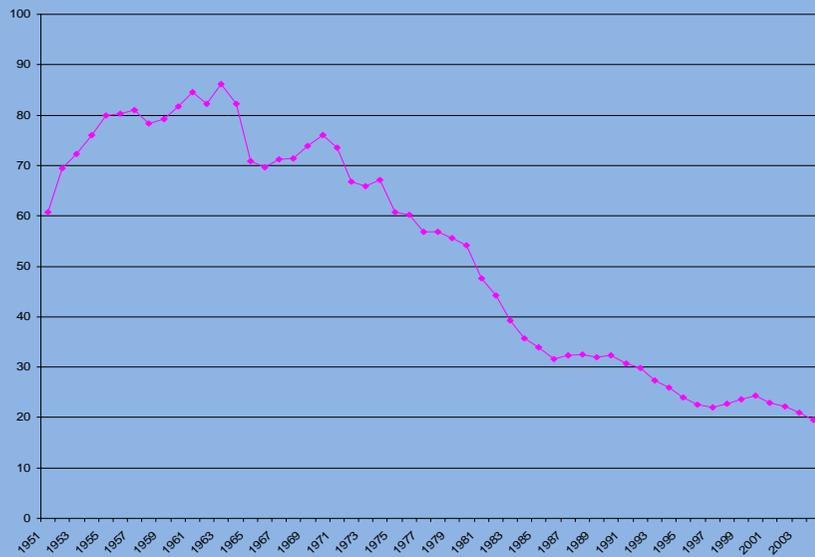
La prevenzione degli infortuni da incidente stradale in orario di lavoro

Gravità e dimensione del fenomeno

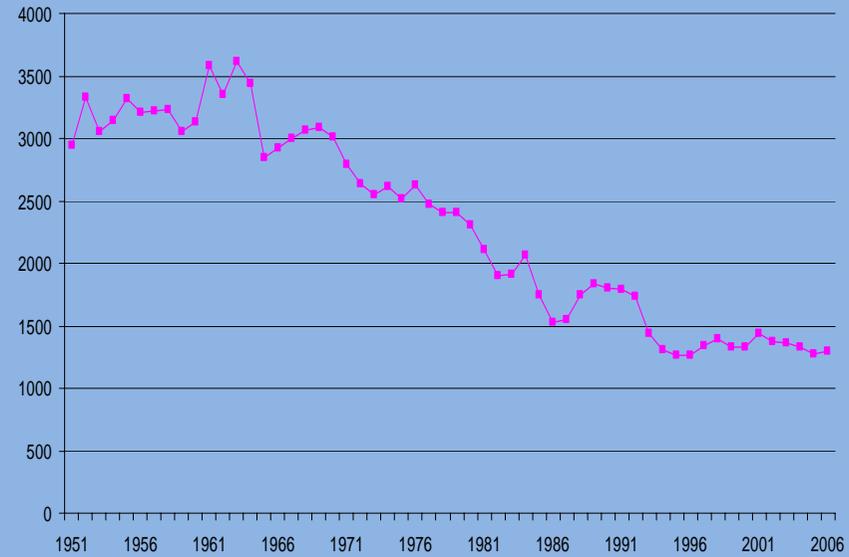
a cura di **Claudio Calabresi (Inail)**

I trend.....

Gli infortuni



Gli infortuni mortali



I dati generali dimostrano negli ultimi anni un decremento nel tempo degli infortuni - compresi quelli mortali - come numeri assoluti e come frequenza:

ciò rispetto al lavoro “che si conosce” ed agli eventi che avvengono nel tessuto produttivo “emerso”.

Occorre tener presente che le conoscenze non comprendono la quota di lavoro sommerso e irregolare, che è auspicabile e urgente riuscire a far emergere e ad approfondire anche in relazione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori; la crisi economica e produttiva degli ultimi anni complica ulteriormente la reale conoscenza del numero di persone effettivamente occupate ed al lavoro.

Infatti:

non abbiamo dati probanti su ciò che accade ai circa 5 milioni di lavoratori (commercianti, liberi professionisti, ecc.) non assicurati (prevalentemente al sud e nelle isole) e ancor più a tutti coloro che lavorano “sommersi” (3,5 milioni???).

È molto probabile che in una parte sia del primo gruppo sia (forse ancor più) del secondo, la numerosità degli eventi infortunistici (ed anche delle patologie legate al lavoro) non sia trascurabile...

Inoltre...

... conosciamo assai poco l'entità attuale della sottodenuncia degli infortuni tra le aziende assicurate (fenomeno che probabilmente è distribuito diversamente nel paese).



Questa sottodenuncia riguarda soprattutto gli eventi di non rilevante gravità (vedremo in merito gli sviluppi di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, quando sarà attivo) ... ma non si può escludere (ed anzi talora avviene) che, pur in casi limitati, si tenti di "nascondere" anche eventi gravi e addirittura mortali.

N. B.: “poche” aziende in Italia hanno (denunciano) infortuni...

Più del 92-93% delle imprese assicurate all'Inail ogni anno (negli ultimi anni) non ha denunciato nessun infortunio.

Nel restante 7% circa (dove si è verificato almeno un infortunio), buona parte degli infortuni accade in un “piccolo” numero di aziende (non oltre il 10-15%, pari ad alcune decine di migliaia di aziende).



**L'OMS stima oltre 350.000 morti
per infortuni sul lavoro ogni anno tra i quasi 3
miliardi di lavoratori**

+

**altri 110.000 morti per infortuni sul lavoro non
notificati...**

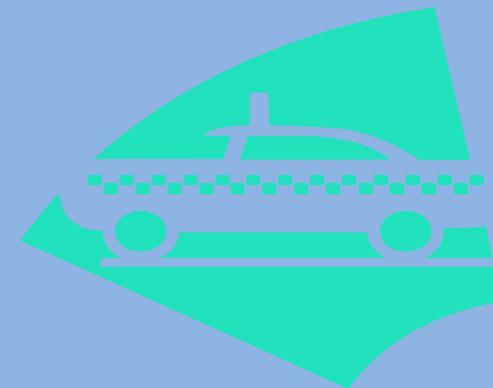
... ossia ritiene vi sia un 30% di morti non emerse.

**In Italia possiamo ritenere di non avere una
“sommersione” così rilevante di questi eventi
ma anche a noi qualcosa sfugge.... e più ancora
in passato sfuggiva...**

Quindi i trend infortunistici in diminuzione negli ultimi anni, pur se configurano una situazione in parte certamente positiva, non devono essere assunti come dato “solo” e tutto positivo.

Occorre ricordare sempre che gli andamenti ed i numeri in questa materia derivano da fenomeni vari e complessi, alcuni nascosti e non del tutto noti (appunto: sottodenunce, lavoro sommerso, non assicurati, ecc.) che è necessario approfondire e far emergere.

Gli infortuni legati alla strada:



quanti dei 5-7.000 incidenti stradali mortali annuali in Italia riguardano effettivamente persone che stanno lavorando?

Secondo le denunce Inail circa 600 all'anno (ultimi anni) tra infortuni sul lavoro e infortuni in itinere (nel percorso casa-lavoro e viceversa)...

...ma se è vero che una larga percentuale di questi incidenti si verifica nei giorni feriali, nelle ore in cui la maggior parte delle persone lavora e riguarda persone in età di lavoro, non è probabile che il numero sia maggiore? ...forse molto maggiore?

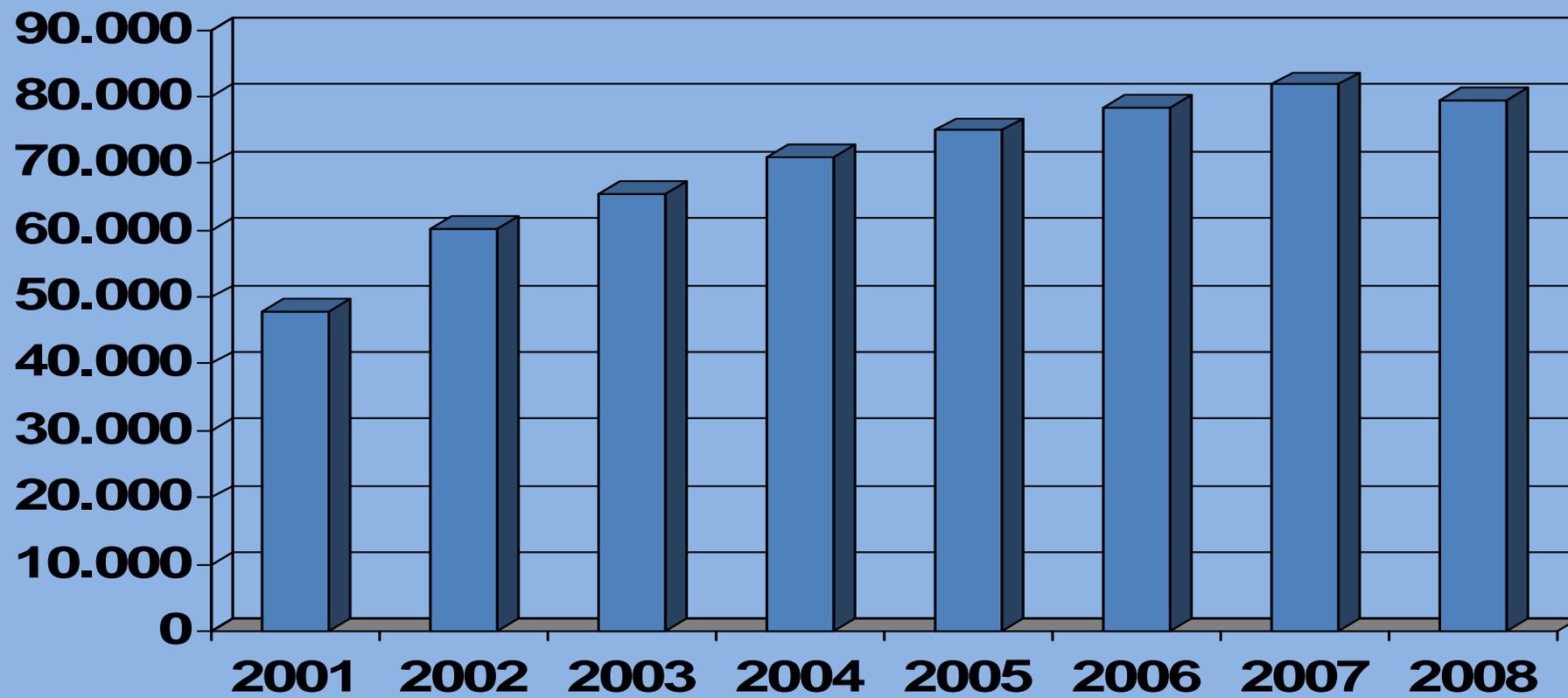
Finora in quasi tutta l'Italia è mancato - anche nell'ambito del Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali e gravi - l'approfondimento della fattispecie degli infortuni legati alla strada.

INAIL si propone da qualche tempo di indagarli di più e meglio, pur con la consapevolezza delle difficoltà....

Infortunati stradali definiti positivamente (sul lavoro e in itinere)

Comparti	2007		2008	
	In itinere	Non in itinere	In itinere	Non in itinere
01 Agrindustria e pesca	186	120	258	131
02 Estrazioni minerali	51	41	40	33
03 Industria Alimentare	1.130	391	1.046	365
04 Industria Tessile	1.753	263	1.600	250
05 Industria Conciaria	254	27	200	22
06 Industria Legno	1.176	297	1.031	258
07 Industria Carta	814	155	689	114
08 Industria Chimica e Petrolio	1.597	188	1.483	139
09 Industria Gomma	281	51	221	34
10 Ind. Trasf. non Metalliferi	782	198	687	170
11 Industria Metalli	566	75	477	50
12 Metalmeccanica	6.714	1.709	6.182	1.494
13 Industria Elettrica	879	329	834	262
14 Altre Industrie	1.341	417	1.272	444
15 Elettricità Gas Acqua	345	468	290	377
16 Costruzioni	5.229	4.182	4.645	4.012
17 Commercio	5.865	2.028	5.637	1.944
18 Trasporti	1.948	3.546	1.815	3.199
19 Sanità	5.510	1.493	5.591	1.537
20 Servizi	28.070	14.013	27.337	13.472
99 Comparto non determinabile	2.181	434	2.272	442
998 Agricoltura	1.044	637	900	617
999 Conto Stato	2.909	945	3.066	885
Totali	70.625	32.007	67.573	30.251

Infortuni in itinere definiti positivamente in Italia



L'andamento degli infortuni mortali denunciati (dati Inail)

2004-2008

Tipo di infortunio mortale	2004	2005	2006	2007	2008
In ambiente di lavoro	828	587	646	565	509
Stradali	500	693	695	642	611
di cui :					
in occasione di lavoro	205	413	421	342	335
in itinere	295	280	274	300	276
Totale	1.328	1.280	1.341	1.207	1.120

Distribuzione per Regione degli Infortuni mortali riconosciuti dall' INAIL

Regione	Anno evento	
	2007	2008
Piemonte	51	26
Valle d'Aosta	2	2
Lombardia	89	59
Trentino Alto Adige	16	17
Veneto	53	50
Friuli Venezia Giulia	12	11
Liguria	6	12
Emilia Romagna	46	46
Toscana	25	23
Umbria	13	11
Marche	16	10
Lazio	21	23
Abruzzo	13	16
Molise	7	0
Campania	50	35
Puglia	38	27
Basilicata	7	10
Calabria	14	14
Sicilia	35	39
Sardegna	14	11
Italia	528	442

Infortunati mortali riconosciuti nei comparti

Comparti	2008		
	infortuni stradali sul lavoro	infortuni in itinere	tutti gli infortuni
01 Agrindustria e pesca	1		7
02 Estrazioni minerali	1		7
03 Industria Alimentare	12	2	16
04 Industria Tessile	4	3	9
05 Industria Conciaria		1	2
06 Industria Legno	5	6	23
07 Industria Carta	1		2
08 Industria Chimica e Petrolio	5	6	21
09 Industria Gomma		1	4
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	4	5	26
11 Industria Metalli		1	5
12 Metalmeccanica	24	35	102
13 Industria Elettrica	1	7	10
14 Altre Industrie	1	1	4
15 Elettricità Gas Acqua	1	2	5
16 Costruzioni	49	32	227
17 Commercio	17	19	45
18 Trasporti	62	13	102
19 Sanità	5	14	20
20 Servizi	79	82	201
99 Comparto non determinabile	7	8	37
998 Agricoltura	26	11	111
999 Conto Stato	6	9	16
Totali	311	258	1.002

In sintesi

I comparti dove gli infortuni legati alla strada in occasione di lavoro con esito mortale sono percentualmente più rappresentati :

Servizi,

Costruzioni,

Trasporti

Commercio,

Metalmeccanica,

Sanità

Infortunati gravi in occasione di lavoro definiti positivamente in Italia per Gruppo Ateco e per anno evento nel settore Industria e Servizi

	2004	% stradali	2006	% stradali	2008	% stradali
A Agrindustria	860,	6%	1.044,	8%	951,	7%
B Pesca	132,	<4%	115,	<4%	118,	8%
C Estrazione minerali	451,	<4%	429,	4%	337,	5%
DA Industria alimentare	3.522,	5%	3.418,	8%	2.831,	8%
DB Industria tessile	1.790,	4%	1.484,	8%	1.084,	6%
DC Industria conciaria	510,	6%	498,	7%	403,	7%
DD Industria legno	2.439,	<4%	2.259,	<4%	1.864,	<4%
DE Industria carta	1.460,	4%	1.485,	5%	1.154,	4%
DF Industria petrolio	87,	6%	84,	14%	66,	<4%
DG Industria chimica	895,	6%	860,	8%	648,	7%
DH Industria gomma	1.699,	<4%	1.657,	<4%	1.319,	<4%
DI Industria non metalliferi	3.206,	<4%	3.015,	<4%	2.442,	<4%
DJ Industria metalli	10.041,	<4%	9.998,	<4%	8.521,	<4%
DK Industria meccanica	4.308,	<4%	4.185,	4%	3.646,	<4%
DL Industria elettrica	1.484,	6%	1.570,	9%	1.302,	8%
DM Industria mezzi trasporto	2.177,	<4%	2.452,	<4%	2.009,	<4%
DN Altre industrie	2.299,	<4%	2.302,	5%	1.822,	5%
E Elettricità gas acqua	1.044,	12%	942,	16%	740,	15%
F Costruzioni	25.012,	4%	24.708,	6%	19.817,	6%
G 50 Commercio riparazione auto	3.035,	8%	2.923,	12%	2.434,	11%
G 51 Commercio ingrosso	3.653,	10%	3.557,	15%	3.191,	14%
G 52 Commercio dettaglio	5.425,	6%	5.462,	8%	5.089,	7%
H Alberghi e ristoranti	4.264,	<4%	4.394,	6%	3.875,	4%
I Trasporti	14.657,	11%	14.843,	18%	12.987,	17%
J Intermediazione finanziaria	563,	14%	544,	23%	460,	18%
K Attività immobiliari	7.317,	10%	7.940,	16%	7.433,	<4%
L Pubblica amministrazione	4.070,	9%	4.041,	13%	3.424,	<4%
M Istruzione	416,	9%	431,	11%	362,	10%
N Sanità	4.273,	6%	4.565,	9%	4.270,	8%
O Servizi pubblici	4.903,	6%	5.422,	10%	5.082,	8%
P Servizi domestici	0,	<4%	0,	<4%	0,	<4%
Q Organizzazioni	0,	<4%	2,	<4%	1,	<4%
X Non Classificato	534,	<4%	433,	7%	3.745,	8%
Totali	116.526,	6.840 (6%)	117.062,	10.561 (9%)	103.427,	7.787 (8%)

In sintesi

I settori ATECO dove gli infortuni gravi legati alla strada in occasione di lavoro sono percentualmente più rappresentati :

Elettricità gas acqua,

Commercio riparazione auto e Commercio all'ingrosso,

Trasporti,

Intermediazione finanziaria,

Attività immobiliari

Seguono i settori della **Pubblica Amministrazione**

La classifica per regione delle % di infortuni gravi "stradali"

R e g i o n e	2007	2008
Veneto, Lazio	10%	10%
Sardegna	11%	8%
Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana	9%	9%
Umbria, Sicilia	9%	8%
Piemonte, Marche	8%	8%
Trento	8%	7%
Liguria, Calabria, Puglia	7%	7%
Basilicata, Friuli-Venezia Giulia	7%	6%
Campania	6%	6%
Bolzano	5%	6%
Abruzzo	6%	5%
Molise	3%	4%
Val d'Aosta	2%	3%

Occorre incrementare lo studio degli “infortuni legati alla strada”, che tuttora incidono in misura rilevante nella totalità dei casi mortali ed anche in quelli gravi, sia perché sono ancora insufficientemente approfonditi sia per sfatare le affermazioni che tendono a considerarli “altro” rispetto agli infortuni da lavoro (o che li ricollegano solo/prevalentemente a comportamenti individuali...).

